

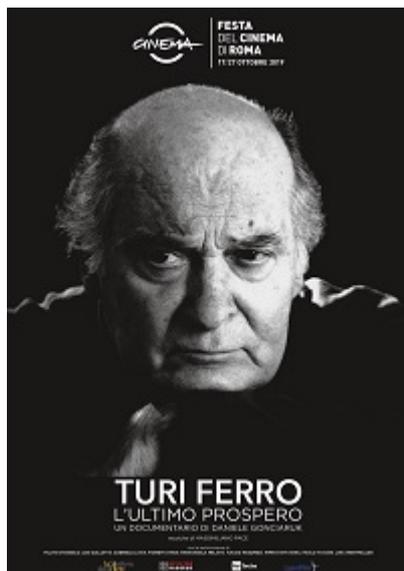


Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/turi-ferro-l-ultimo-prospero-di-daniele-gonciaruk-a-extradoc-2020,15118>

"Turi Ferro - L'Ultimo Prospero" di Daniele Gonciaruk a ExtraDoc 2020

- NEWS -



Date de mise en ligne : sabato 27 giugno 2020

Close-Up.it - storie della visione

Dopo essere stata annullata a causa della pandemia, la proiezione di "Turi Ferro - L'ultimo Prospero", docufilm di Daniele Gonciaruk in concorso alla terza edizione di ExtraDoc Festival, si terrà il 2 luglio prossimo (ore 19.00) a Roma, presso l'Auditorium del MAXXI. Dedicato al cinema documentaristico, Extra Doc Festival si svolge nel programma di Cinema al MAXXI, manifestazione realizzata da Fondazione Cinema per Roma con il MAXXI Museo Nazionale delle Arti del XXI Secolo e curata da Mario Sesti.

Presentato in anteprima alla Festa del Cinema di Roma 2019 (sezione "Omaggi e restauri") e candidato alla Selezione Ufficiale 2020 dei Nastri d'Argento per i Documentari, l'omaggio del regista messinese al grande attore catanese è un'opera che va oltre il documento-testimonianza, inglobando tutta una serie di significati che emergono a mano a mano che ci si addentra nella sua visione. Assieme all'iter professionale, il film mette in luce quei tratti della personalità artistica di Ferro che hanno attirato e sorpreso i grandi interpreti del cinema e del teatro con i quali il maestro catanese aveva stabilito un rapporto professionale.

Lo testimoniano i contributi di Paolo Taviani, Lina Wertmuller, Gabriele Lavia, Fioretta Mari, del collega e amico Giulio Brogi ma anche il ricordo inedito della grande Mariangela Melato, legata a Ferro da affetto e stima profondi. Non mancano, per omaggiare un testimone della più autentica sicilianità, i racconti di altri artisti dell'isola, tra cui Leo Gullotta, Tuccio Musumeci, Pippo Pattavina e Fulvio D'Angelo, oltre al contributo della stessa figlia di Turi, Francesca.

"Turi Ferro - L'ultimo Prospero" nasce da un rapporto personale di Gonciaruk col grande maestro, instaurato durante la tournée de "La Tempesta", opera testamento di William Shakespeare, diretta nel 1997 dal figlio Guglielmo Ferro. "Il titolo non è casuale - spiega il regista - perché nello spettacolo Prospero, il protagonista del testo, incontrava il suo "gemello" Turi, creando un'alchimia straordinaria. Quando mi sono reso conto che la memoria di Turi stava svanendo, consegnando all'oblio un certo modo di concepire il teatro, ho voluto rivedere quello che da allievo avevo ripreso con una piccola videocamera durante le prove dello spettacolo. Da quel filmato rudimentale è scaturita la decisione di ricucire il filo della memoria e ridare voce ad un grande interprete, andando alla ricerca di ulteriore materiale di repertorio, ma anche di quelle voci che avrebbero potuto ancora rendere testimonianza di un artista così "unico".

Prodotto insieme a La Zattera dell'Arte di Ninni Panzera, il documentario si avvale dell'importante contributo tecnico della Laser Film, che ha permesso il recupero del vecchio materiale girato e soprattutto del sonoro. Il film vanta inoltre di una preziosa collaborazione con RaiTeche che ha fornito molte interessanti immagini di repertorio insieme a quello gentilmente concesso dal Teatro Stabile di Catania di cui Turi Ferro era stato uno dei fondatori oltre che soggetto di riferimento artistico per moltissimi anni.